



# Time To Cynology

## Editoriale sulla Cinofilia attuale e d'altri tempi



N° 004 Aprile 2016

### QUANDO IL CUCCIOLO ARRIVA A CASA

Inizia un'esperienza meravigliosa

Il ritiro dall'allevamento, dal canile o dalla famiglia di provenienza è un momento importante e bisogna aiutare il cucciolo a vivere questa esperienza nel miglior modo possibile. Sarà infatti la prima volta che uscirà realmente dal suo ambiente e che si allontanerà da luoghi, odori, contesti familiari: un passaggio molto delicato e stressante. Utilizzate quindi i giorni immediatamente precedenti l'arrivo del cucciolo per assicurarvi che tutto in casa sia pronto per accoglierlo, proprio come in vista dell'arrivo di un neonato.

Il cucciolo dovrà anche affrontare la sua prima esperienza in automobile, per raggiungere la nuova casa. È quindi meglio agire con cautela per evitare che un primo impatto spiacevole determini che in futuro il cane stia male in macchina o non voglia salirvi.

Moltissimi problemi di eccessivo timore, timidezza e aggressività derivano dalla scarsa o inappropriata stimolazione durante i primi mesi di vita, perciò è necessario mettere il cucciolo in contatto con il maggior numero di stimoli possibili in

modo graduale e non traumatico.

Per quanto riguarda l'automobile, basta adottare alcuni semplici precauzioni e i rischi si ridurranno al minimo. Prima di partire per portarlo a casa, fategli fare una passeggiata e prima di farlo salire in macchina accarezzatelo e fatelo giocare, sia mentre l'auto è ferma sia mentre è in moto. In questo modo, potrà fare da subito un'associazione piacevole con il viaggio senza spaventarsi troppo.

Sarebbe bene far sì che il cucciolo sia a digiuno o comunque non abbia mangiato poco prima della partenza, per evitare che viva subito una brutta esperienza di mal d'auto, provocata dalla tensione e dall'agitazione; se poi dovesse avere l'istinto di vomitare, intensificherà ulteriormente il suo disagio generale e si farà un'idea alquanto negativa della macchina.

Preparare sul sedile posteriore un trasportino, una cesta o una scatola di cartone foderata, all'interno, con un asciugamano morbido dove il cucciolo si senta protetto. Non tutti i cuccioli si addormentano durante il primo viaggio in auto, alcuni potrebbero uggiolare o lamentarsi. La cosa migliore è farsi accompagnare da un'altra persona in modo che il cucciolo abbia qualcuno

accanto a sé che possa controllarlo durante il tragitto mentre l'altro guida.

Se il viaggio dura più di mezz'ora, prevedete delle tappe. Chi sta vicino al cucciolo dovrà cogliere i segnali di disagio, quali agitarsi, sbadigliare e leccarsi le labbra frequentemente. Questi segnali potrebbero essere sintomi di nausea ed è bene fermarsi per qualche minuto. Evitate di punirlo o sgridarlo perché uggiola, perché cerca di annusare ciò che lo circonda durante il viaggio o perché vomita. Al contrario, bisogna rimanere tranquilli, se necessario pulirlo e accarezzarlo quando si acquieta.

Se il primo viaggio in macchina si è svolto abbastanza serenamente e il cucciolo non ha avuto particolari esperienze negative e, a maggior ragione, se è stato male durante il suo primo viaggio, fate in modo che nei giorni seguenti passi brevi periodi nella macchina mentre sta facendo cose piacevoli, come mangiare o giocare. Per abituarlo alla macchina è necessario che la si usi spesso anche se non è strettamente necessario, associando tale evento a un'esperienza felice come un giretto nel parco. È meglio, inizialmente, fare tratti brevi, anche solo di poche decine di metri, per poi



# *Time To Cynology*

## Editoriale sulla Cinofilia attuale e d'altri tempi



aumentare a mano a mano la lunghezza del tragitto; addirittura, nei casi più sensibili, è consigliabile cominciare con la macchina ferma e poi metterla in moto. Andranno evitate frenate e accelerate brusche, per non spaventare e sbalottare il cucciolo. Ricordatevi di fare sempre questi esperimenti lontano dai pasti. È tutt'altro che raro che i cani vomitino in macchina, e spesso questo problema nasce da esperienze spiacevoli nel primissimo periodo della vita.

Se dovete fare un viaggio lungo e non potete evitare di portare con voi il cucciolo non ancora abituato, evitate di dargli da mangiare prima e, se conoscete già la sua sensibilità alla macchina, parlatene con il vostro medico veterinario che vi indicherà un prodotto contro il mal d'auto del tutto privo di effetti collaterali. Se pensate di usare un trasportino quando portate il cucciolo in macchina (un accorgimento che garantisce praticità e sicurezza), abituatelo prima ad entrarci in casa e poi trasferite questa esperienza alla macchina.

Per ovvie ragioni sarà meglio aver programmato il suo arrivo ed essere riusciti a ritagliare qualche giorno di disponibilità per seguire il cucciolo con una certa continuità: una scelta oculata è per esempio quello di

organizzarsi per accoglierlo durante il fine settimana, in modo da essere liberi da impegni di lavoro. Andate a prendere il cucciolo preferibilmente di mattina, in modo di avere una giornata il più lunga possibile da trascorrere insieme a lui, cominciando subito a organizzarla adeguatamente, per poter mettere a suo agio il cucciolo e fargli conoscere la sua nuova casa. Così lui potrà affrontare le novità con la luce del giorno, molto più rassicurante del buio, e voi potrete incominciare a fargli conoscere le varie zone della casa ed eventualmente del giardino, compreso il suo posto di riposo, quello dei giochi e del mangiare. Avrà così la possibilità di interagire con voi e il resto della famiglia per più tempo prima del riposo notturno.

Per evitare che il cambiamento di ambiente sia traumatico e generi stress, è opportuno dare al cucciolo tutto il tempo necessario affinché si ambienta. Dove è possibile, è preferibile mantenere le stesse abitudini che aveva nell'ambiente precedente e, in seguito, indirizzarlo gradualmente alla vera routine della nuova famiglia. Appena arrivati a casa, fate una passeggiata con lui, in modo da fargli conoscere il suo nuovo ambiente di vita. Il cucciolo

deve essere lasciato libero di ispezionare e annusare l'interno e l'esterno della casa, ovviamente con l'attenta supervisione del proprietario, per evitare che si metta in situazioni pericolose. Accompagnatelo, rimanendovi per un certo periodo di tempo, nel luogo in cui desiderate farlo sporcare e, nel caso in cui sporchi esattamente dove avrebbe dovuto, premiatelo. Quindi avvicinatevi alle ciotole che avrete predisposto con acqua fresca e alimento per cuccioli, e anche in questo caso premiatelo in cui beva o mangi. È importante fornire al nuovo arrivato una cuccia, che contenga possibilmente qualcosa che abbia l'odore del precedente giaciglio. Se il luogo scelto dal proprietario non dovesse essere gradito al cucciolo, è bene osservare dove lui preferisce riposare, sistemando anche solo temporaneamente lì la cuccia. La maggior parte dei cuccioli preferisce dormire in uno spazio raccolto, da usare anche come rifugio dove rintanarsi quando accusa troppo stress. Uno scatolone aperto sul davanti che simuli una tana piace molto ai cuccioli, soprattutto se timidi, ma vanno altrettanto bene ceste, cuscini e brandine. Fategli apprezzare il nuovo giaciglio con l'aiuto di qualche bocconcino prelibato e molte



# Time To Cynology

## Editoriale sulla Cinofilia attuale e d'altri tempi



coccole: quello sarà il posto dove dovrà sentirsi sicuro, al riparo da tutto e da tutti, e dove potrà andare a rintanarsi se intorno a lui c'è troppa confusione. Lì non dovrà mai essere disturbato.

Nella nuova tana mettete dei teli e degli asciugamani morbidi. Nei primi giorni è possibile

spostare opportunamente la cuccia, o allestirne più di una, per le ore diurne (da posizionare nella zona giorno) e quelle notturne (da mettere nella zona notte). Non esiste nessuno studio che metta in evidenza che cani che dormono in camera da letto con i proprietari siano soggetti a manifestare problemi di comportamento rispetto a quelli confinati in altre aree della casa; quindi, se desiderate che il cucciolo dorma con voi nella camera da letto, mettetegli una cuccia anche lì.

A volte le prime notti possono essere problematiche. Soprattutto la prima, quando il cucciolo si trova improvvisamente lontano dal proprio ambiente abituale, è uno dei momenti più critici per lui. Può infatti sentire la mancanza della madre e cercare di attirare la vostra attenzione piagnucolando: la maggior parte dei cuccioli, lasciati soli in un luogo sconosciuto, si mettono a uggiolare, a guaire o addirittura ad abbaiare. Del resto, prima di

essere adottati, i cuccioli dormono con la madre ed è quindi normale che, in un nuovo ambiente, la cerchino. L'importante è dare i messaggi giusti, che consentano un adattamento veloce al nuovo ambiente e ai ritmi della famiglia.

È opportuno sistemare nei pressi della cuccia le ciotole dell'acqua e del cibo, in modo che abbia a disposizione tutto quello di cui può avere bisogno. In futuro potranno essere sistemate in un luogo più consono, anche se lontane dalla cuccia.

Sia che decidiate di tenere il cucciolo nella camera con voi (le prime notti lo fa sentire più sicuro) sia che lo lasciate in un'altra stanza, è importante che gli facciate sentire la vostra presenza rassicurante accarezzandolo ogni tanto, stando però ben attenti a non coccolarlo quando piange, ma solo quando è tranquillo. In tal modo capirà che la maniera migliore per avere le vostre attenzioni è rimanersene quieto a riposare. Dovete evitare di dargli attenzione quando guaisce: se andate a consolarlo mentre abbaia o geme imparerà a farlo proprio per attirare la vostra attenzione e passerete la notte in bianco per molto tempo.

Vi accorgete che il cucciolo si è ambientato quando vedrete che si muoverà a proprio agio

nella casa, andando dalla cuccia a dove mangia e girando nelle varie parti dell'abitazione con normalità. In alcuni casi sono necessari solo alcuni giorni, mentre per i soggetti più timidi serviranno alcune settimane.

Se possedete un giardino, il cucciolo dovrà avere un ricovero che lo protegga dalle intemperie e dal sole. Anche in questo caso, se non vi entra spontaneamente dovrà essere invogliato a farlo, mettendoci dentro qualcosa che ha un odore familiare, un gioco o dei croccantini.

Appena arrivato, il cane è ovviamente oggetto di particolare attenzione da parte di tutti i membri della famiglia. È consigliabile che per i primi giorni il nuovo arrivato sia lasciato il più tranquillo possibile: eccitarlo in maniera esagerata, facendolo giocare eccessivamente o subissandolo di attenzioni, non fa altro che stancarlo troppo. Il cucciolo si ritrova nel giro di poche ore in un ambiente estraneo, circondato da mille attenzioni, mani che cercano di toccarlo, voci e rumori cui non è abituato. Bisogna rispettare le sue esigenze e necessità, non solo la nostra voglia di accarezzarlo. Quando ha bisogno di conforto fisico o di protezione, lo comunica alle persone avvicinandosi loro: in questi momenti, è opportuno



# *Time To Cynology*

## Editoriale sulla Cinofilia attuale e d'altri tempi



dimostrare di accettare la sua presenza, coccolandolo e standogli vicino. In poche parole, la condizione ideale è quella della massima tranquillità. Lasciate che esplori il nuovo ambiente senza costrizioni di alcun genere: deve avere modo di annusare, guardarsi intorno, capire dove si trova. Non forzate i tempi e non cercate di farlo giocare se non ne mostra il desiderio.

Infine, è buona norma abituare il cucciolo a stare un po' per conto proprio fin dal primo momento in cui arriva a casa. È bene quindi ignorarlo di tanto in tanto, comportandosi come se non ci fosse. Dategli qualcosa da mordicchiare e uscite ogni tanto dalla stanza; questo è un ottimo allenamento perché non diventi troppo dipendente dalla continua attenzione del padrone.

### Le vaccinazioni

Una delle più importanti forme di prevenzione delle patologie è la vaccinazione, che permette al sistema immunitario del cane di creare degli anticorpi in grado di contrastare l'eventuale attacco di determinati agenti patogeni, in particolare virus e batteri.

Tutti i cuccioli andrebbero sottoposti a un adeguato protocollo vaccinale, deciso insieme al medico veterinario di fiducia, a partire dai due mesi circa di età. Il protocollo vaccinale prevede nel cucciolo

alcuni richiami dei vaccini effettuati, necessari perché questi siano efficaci. Una volta diventato adulto, il cane dovrà essere sottoposto a richiami annuali o semestrali della vaccinazione.

Le principali patologie per cui si vaccina un cucciolo sono il cimurro, la gastroenterite virale (parvovirosi), l'epatite virale e la leptospirosi. Questi agenti patogeni sono ancora diffusi tra i cani, anche a causa delle importazioni illegali di cuccioli provenienti dall'Est Europeo privi di vaccini e spesso malati; per questo motivo è molto importante vaccinare i cani in modo regolare.

---

### Quando cominciare a far uscire il cucciolo?

Non bisogna aspettare che il cucciolo abbia terminato il protocollo vaccinale per farlo uscire di casa e per insegnargli a camminare al guinzaglio e farlo socializzare con gli altri cani, con le persone e con gli stimoli dell'ambiente esterno, perché vorrebbe dire aspettare che abbia circa quattro mesi. Una mancata socializzazione nei primi due mesi dopo l'adozione è altamente predisponente all'insorgere di diversi problemi comportamentali, soprattutto a forme di paura patologica e di aggressività da paura.

Esiste un compromesso che permette di non esporre il

cucciolo a rischi per la sua salute e allo stesso tempo non crea danni allo sviluppo comportamentale: è sufficiente metterlo a contatto con cani che sappiamo essere sani e regolarmente vaccinati, in luoghi puliti e sicuri, evitando le aree a maggior rischio di contagio (come grandi aree dove c'è passaggio di molti soggetti di cui non conosciamo le condizioni sanitarie). In questo modo, il cucciolo potrà continuare a esplorare l'ambiente e a socializzare, imparando le regole della corretta comunicazione e della vita in società, senza rischiare di venire a contatto con pericolosi agenti patogeni.

*Font. Web*